

# Reddito di cittadinanza ai gay: Fi prende le distanze da Blasoni

**UDINE.** «Penso che Blasoni sia stato male interpretato, ma in ogni caso la posizione di Forza Italia non è quella». Se non è una tirata d'orecchie, poco ci manca. Con tanto di comunicato ufficiale diffuso ieri dalla sede di partito con «la condivisione di tutto il gruppo». Il coordinatore regionale azzurro, Isidoro Gottardo, ha voluto prendere nettamente le distanze rispetto alle critiche avanzate dal vicepresidente della terza commissione, Massimo Blasoni (Fi), dopo l'approvazione del regolamento del reddito di base di cittadinanza. Critiche che avevano interessato in particolare la possibilità, concessa dalla normativa, di beneficiare degli aiuti da parte di tutte le «famiglie anagrafiche» e cioè a persone legate da vincoli affettivi, coppie omosessuali comprese. Per questo motivo Blasoni aveva annunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione alla Giunta per «avere chiarimenti». Ma per Forza Italia non serve. «Una cosa sono i sostegni alle persone in difficoltà - spiega Gottardo - come il reddito di cittadinanza che giustamente è rivolto a tutte le persone, senza alcuna distinzione di razza e cultura e senza discriminazioni sessuali. Un'altra cosa - sottolinea - sono gli aiuti alla famiglia che in quel caso non devono discostarsi dal concetto di famiglia così come viene enunciato nella Costituzione e cioè come nucleo finalizzato a procreare e basato su un vincolo di responsabilità tra un uomo e una donna». Per il sostegno a favore della famiglia quindi, Fi non accetterebbe di buon grado



Isidoro Gottardo (Fi)



Luca Ciriani (An)

l'inclusione delle coppie omosessuali, ma le finalità del reddito di cittadinanza sono altre. Condivise da Fi. Anche nei suoi destinatari. Non mancano però le critiche: «Un sussidio non può essere scambiato per un reddito - si legge nella nota di Fi - che è, e rimane, il corrispettivo di un lavoro. La definizione di "reddito di cittadinanza" nasce dalla demagogia della sinistra, che Fi contesta perché diseducativa e inaccettabile per chi non risparmia ogni sacrificio



Massimo Blasoni (Fi)



Nevio Alzetta (Ds)

pur di non gravare sulle istituzioni».

Più che contro il reddito di cittadinanza però Gottardo si scaglia contro la mancanza di fondi per la famiglia. «È grave che in Friuli Venezia Giulia - dice Gottardo -, a causa delle scelte del governo regionale, le politiche a sostegno della famiglia siano così fortemente inadeguate. Un confronto su tali politiche fra la nostra Regione, notoriamente beneficiaria di maggiori trasferimenti, e la Lombardia è persino

imbarazzante e prova l'adeguatezza della giunta Illy: la Lombardia ogni anno stanziava oltre 85 milioni di euro per il sostegno alla famiglia. Ma qui governa un centrosinistra che ha ben altre priorità rispetto alla famiglia». Una critica condivisa dal capogruppo di An, Luca Ciriani il quale evidenzia anche il rischio che il reddito di cittadinanza si trasformi in una «regalia per stranieri e scansafatiche incentivando anche il lavoro nero». Secondo Ciriani infatti è «inaccettabile che gli stranieri possano attingere al contributo dopo soli 12 mesi di presenza in Fvg e diversi lavoratori, come per esempio le badanti, saranno incentivate a dichiarare meno per beneficiare dei contributi».

Il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut però respinge al mittente tutte le accuse: «Sulle discriminazioni agli omosessuali non penso ci sia nulla da dire se non che si tratta di una critica assurda mentre sul rischio che ci sia qualche furbetto dico che faremo dei controlli e che in ogni caso non si tratta certo di un motivo sufficiente per non garantire gli aiuti a chi è realmente in difficoltà: straniero o omosessuale che sia». Il presidente della commissione Nevio Alzetta ha invece bollato le critiche di Blasoni come «risibili», mentre il consigliere comunale dei Ds nel capoluogo friulano, Enrico Piza, anche in qualità di portavoce del Gayleft ha difeso il regolamento e attaccato Blasoni invitando Fi a chiarire se intende discriminare le coppie omosessuali. Gottardo, smentendo Blasoni, assicura che non è così.

**Cristian Rigo**